

**TRUFFA.** L'istruttoria dibattimentale svoltasi ieri con la proiezione dei filmati ha messo a nudo clamorosi vuoti nelle registrazioni con ricorrenti interruzioni, a volte anche di ore

# Tribunale, il processo sull'assenteismo all'Ufficio tecnico

## Filmati poco affidabili

L'avvocato Iacona ne ha energicamente contestato il contenuto

Altro terreno di scontro è stato quello legato alle obiezioni di natura tecnica. Secondo la difesa: «Le registrazioni digitali sono regolate per legge e quelle esibite in udienza non obbediscono alle regole fissate».

**Vincenzo Falci**

È giallo sui filmati, almeno su alcuni, tra quelli che avrebbero incastrato un piccolo esercito di presunti assenteisti al Comune. Sono 44 in tutto i dipendenti dell'Ufficio tecnico e gli agenti della Polizia locale tirati in ballo, a vario titolo, per truffa in concorso in danno della pubblica amministrazione e falsa attestazione della presenza in servizio commessa da pubblico dipendente. L'istruttoria, ieri, avrebbe messo a nudo presunte falle nelle indagini: vuoti nelle registrazioni. Interruzioni di minuti, a volte di ore; in un paio di circostanze il salto sarebbe di

un pomeriggio intero e, addirittura, di un giorno. Anomalie, o presunte tali, sulle quali ieri ha puntato l'indice la difesa, in particolare l'avvocato Sergio Iacona che assiste otto imputati e che ieri ha contro esaminato uno sottufficiale dei carabinieri che da più udienze sta snocciolando tutti i dettagli emersi durante le indagini che sono racchiuse da novembre 2012 ad aprile 2013. È nel momento in cui la difesa ha posto l'accento su presunte «interruzioni nel flusso d'immagini», indicando tutta una serie di date, di ore, di minuti e perfino di secondi e sostenendo come siano «emerse tante interruzioni nel corso delle indagini, decine di sospensioni» che è arrivata la scossa. E anche sulla interpretazione di alcune immagini - quelle piazzate dai militari all'ingresso degli uffici finiti nel mirino dell'inchiesta - v'è una forte divergenza di vedute. «Dite di aver visto un impiegato che badgiava per un collega

ma si vede dalle immagini che i due sono a fianco» è uno dei tanti passaggi in cui l'avvocato Iacona ha messo fortemente in discussione le registrazioni che sarebbero il cuore dell'inchiesta. E in tal senso lo stesso sottufficiale ha asserito di aver bisogno di rivedere quelle immagini. Altro terreno di scontro, in aula, è legato alle obiezioni di natura tecnica sollevate sempre dalla difesa. E sempre riferiti agli stessi filmati «incriminati». Partendo dal presupposto che «queste registrazioni sono assicurate su formati digitali e la protezione dei dati digitali, regolati da una legge, deve obbedire a una serie di regole e di precauzioni» e in tal senso è stato chiesto «se determinate cautele fossero state adottate, come un codice Ascii, una sorta di firma digitale che garantisce la genuinità della prova, o se fosse stato applicato un sistema blocked perché se tutte queste precauzioni non sono state adottate, i dati possono



L'edificio che ospita l'Ufficio tecnico del Comune

essere modificati in ogni momento, anche involontariamente». Altro passaggio ombroso delle indagini - sempre secondo il legale - è relativo «all'allineamento temporale dei vari sistemi: le telecamere, i marcatori segnale e i computer in caserma che quelle immagini le hanno ricevuto e registrate». E in tal senso sarebbe stato chiarito dagli investigatori che il sistema sarebbe stato manuale. Altro nodo «se la società a cui si ci è rivolti, per le indagini, ha fornito una certificazione sulla garanzia della genuinità dei dati». E tornando al tema interruzione di

flussi d'immagine, indice puntato «sull'allineamento del sistema temporale ogni volta che s'interrompeva... così non v'è certezza delle sincronizzazione fra i tre sistemi: badge, telecamere e registratore». Aspetto non secondario perché taluni ritardi, contestati dall'accusa, si giocano sul filo dei minuti. Da qui la richiesta, avanzata dall'avvocato Iacona, di visionare in aula le immagini contestate, quelle che sarebbero inficiate da vuoti. E in tal senso il giudice s'è riservato.

Il Comune si è costituito parte civile attraverso l'avvocato Renata Accardi,

mentre gli imputati sono difesi dagli avvocati Massimiliano Bellini, Giuseppe Panepinto, Sergio Iacona, Giuseppe Dacqui, Vincenzo Vitello, Michele Micalizzi, Giacomo Butera, Maria Francesca Assennato, Walter Tesauro, Angelo Tornabene, Maria Teresa Consaga, Angela Marrocco, Angela Bertolino, Feliciano Ponzio, Dino Milazzo, Davide Schillaci, Emanuela Lopiano, Monia Giambarresi, Salvatore Patri, Massimo Dell'Utri, Adriana Vella, Luigi Di Natale, Giovanni Salvaggio, Daniele Osnato e Chiara Petix). (VVF)

**VIA RECANATI.** Dopo l'arresto del presunto «palo», i carabinieri hanno condotto in carcere Nicolò Morello e Michael Costarelli. Uno ha scalato i tubi del metano; l'altro guidava una berlina

## Pasquetta, in cella altri 2 ladri a Gela per il furto nella casa di via Recanati

**GELA**

••• Inizialmente i carabinieri di Gela avevano arrestato un solo presunto autore del «colpo» portato a termine il giorno di Pasquetta in un'abitazione di via Recanati, una parallela di via Venezia, mentre per altre due persone era scattata solo una denuncia. Ma il gip Lirio Conti, dopo aver vagliato attentamente la posizione dei tre, ha stabilito, su richiesta della Procura, che tutti e tre devono stare in carcere e dopo aver chiarito i contorni della vicenda, ha emesso due

misure di custodia cautelare nei confronti dei presunti responsabili del furto commesso ai danni di un pensionato. E adesso i tre soggetti sono finiti in carcere. Il primo a finire in cella è stato, lunedì scorso, Maurizio Smorta, 21 anni, colto in flagranza. Il suo ruolo era quello di fare il palo e cioè avvisare i suoi compari nel caso in cui fossero giunti sul posto le forze dell'ordine. Gli altri due, adesso finiti dietro le sbarre, sono Nicolò Morello, 33 anni e Michael Costarelli, di 23, ritenuti gli autori del raid. Se-

condo quanto ricostruito dagli investigatori dell'Arma, i tre giovani avevano attuato una precisa divisione dei compiti: uno dei tre era entrato nell'abitazione, servendosi abilmente del tubo del gas metano per raggiungere il terzo piano della palazzina; un altro si era occupato di vigilare dall'esterno l'eventuale arrivo di pattuglie delle forze dell'ordine ed il terzo aveva trasportato gli altri due con una potente berlina. Il bottino fu di soli 100 euro. Quando i tre pensavano di averla fatta franca proprio



Nicolò Morello



Michael Costarelli

perché si trattava di un giorno di festa e la città era quasi deserta, con loro grande sorpresa, ad attenderli c'era una pattuglia dei carabinieri del Nucleo radiomobile, intervenuta dopo una telefonata giunta al 112. Un furto compiuto in pieno giorno ma ciò nonostante loro pensavano di agire indisturbati. Ad incastrali, oltre che alcuni testimoni che avrebbero assistito alla scena, dal momento dell'arrivo dei tre sul luogo in cui dovevano compiere il furto fino al loro arrampicarsi sui tubi del gas, anche le immagini riprese da un sistema di videosorveglianza. Dopo aver visionato le immagini, gli inquirenti non hanno avuto dubbi. Tutto è quindi finito nelle mani della Procura. I tre sono accusati di furto aggravato. (DOC) DONATA CALABRESE

## IN BREVE

**San Cataldo**

### I Centristi: «Meglio i prodotti Made in Italy»

••• Sempre più negozi chiudono in città a causa della congiuntura economica negativa che sta attraversando il territorio. Molti negozi del centro storico, hanno chiuso definitivamente i battenti, perché la mancanza di circolazione di danaro, ha fatto cadere la domanda di beni cosiddetti voluttuari a favore di beni di prima necessità dal segretario cittadino «Centristi per la Sicilia» Valerio Ferrara (nella foto), parte un appello nei confronti dei cittadini sancataldesi affinché effettuino i loro acquisti nei negozi locali evitando il richiamo di molti troppi negozi gestiti da stranieri che praticano prezzi «stracciati». «Girando per la città - spiega Ferrara - ci si accorge che sono sempre più i negozi di stranieri, che vengono nel nostro Paese per cercare fortuna, piuttosto che i negozi dei nostri compaesani. Sempre più negozi «made in Italy» sono costretti ad abbassare le sarenesche vedendo



gli stranieri impadronirsi dell'economia locale Chiedo ai cittadini sancataldesi di acquistare più prodotti italiani dai negozianti locali piuttosto che dai negozi stranieri. I prezzi dei prodotti stranieri si sono innalzati equiparando quasi quelli dei prodotti «made in Italy» ma non assicurando la stessa qualità e mettendo a rischio anche la salute del consumatore. Questo è uno dei modi per poter uscire dal circolo della povertà in cui riversa il nostro terri-

torio. In questo scenario, la politica ha un ruolo fondamentale in quanto il territorio nisseno vanta la presenza di deputati ed onorevoli regionali e nazionali, che dovrebbero ascoltare più le necessità dei negozianti e dei cittadini per uscire da questo limbo - conclude il segretario - la politica deve essere una presenza viva per l'economia nissena se si vuole fare qualche passo verso il benessere sociale ed economico» (\*GD\*)

**Gela**

### Eni ha inaugurato il servizio Multicard Sono 19 gli addetti

••• Eni ha inaugurato a Gela, alla presenza dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali, il centro servizi Multicard, unità dedicata al contatto diretto con i titolari della Multicard per il rifornimento presso le stazioni di servizio Eni. Il centro servizi Multicard impiegherà 19 risorse, 14 delle quali provenienti dalla Raffineria di Gela che, a partire giovedì 27, gestiranno le relazioni con la clientela dopo essere state coinvolte in un articolato percorso formativo per la soluzione di problematiche legate all'utilizzo della carta. L'iniziativa punta alla valorizzazione delle professionalità presenti nella famiglia Eni: grazie a un'importante azione di insourcing di attività, fino ad oggi assegnate ad un provider esterno, e a un progetto di riconversione professionale è stato possibile sostenere l'occupazione in un territorio centrale nella strategia industriale di Eni. (\*DOC\*)

**Scuola**

### Unità cinofile antidroga nei licei cittadini

••• Scuole ancora al centro di controlli antidroga da parte dei carabinieri. Quello effettuato ieri mattina, è stata una attività spiccatamente di prevenzione, con l'impiego di unità cinofile nei licei della città. In analoghe circostanze i militari dell'Arma hanno proceduto al sequestro di alcuni spinelli, abbandonati frettolosamente per terra. Le verifiche dei carabinieri proseguiranno nei prossimi giorni. (\*VIF\*)



Un cane antidroga dei carabinieri

**Festa delle Liberazione**

### Cerimonia in viale Regina Margherita

••• Tutto pronto per le celebrazioni del 25 Aprile, festa della Liberazione. Alla cerimonia sarà presente il prefetto Maria Teresa Cucinotta, con le autorità locali, le associazioni combattentistiche e d'Arma. Alle 10 di martedì, il picchetto d'onore al monumento ai Caduti di viale Regina Margherita, renderà gli onori per la cerimonia dell'alzabandiera. In ricordo dei Caduti verrà deposta una corona d'alloro. Nell'occasione la Prefettura aprirà alla cittadinanza il giardino dello stesso Palazzo di governo, in concomitanza con il «Radicepura garden festival». (\*VIF\*)